



**CONSIGLIO REGIONALE
DELLA SARDEGNA**

Cagliari,

*Prot. N. S.C.....
Risposta al foglio N. 17262
del 25 luglio 2014 Allegati N.....*

All'Onorevole Presidente
della Regione
Viale Trento, 69
09123 C A G L I A R I

e p.c. All'Assessore
dell'igiene e sanità
e dell'assistenza sociale
Via Roma, 223
09123 C A G L I A R I

OGGETTO: L.R. 7 agosto 2007, n. 8. Contributi per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri anti violenza e delle Case di accoglienza. Criteri di ripartizione delle risorse per gli anni 2013 e 2014. Fondo nazionale politiche sociali 2013, Euro 1.490.000, UPB S05.03.005. Risorse regionali 2014. Euro 500.000, UPB S05.03.009. Approvazione preliminare (P/10).

Comunico alla S.V. On.le che la Sesta Commissione, nella seduta del 6 agosto 2014, ha espresso all'unanimità l'allegato parere sul provvedimento di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE

- Gianfranco Gahau -

Allegato n. 1

Parere della Sesta Commissione sul P/10: L.R. 7 agosto 2007, n. 8. Contributi per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri anti violenza e delle Case di accoglienza. Criteri di ripartizione delle risorse per gli anni 2013 e 2014. Fondo nazionale politiche sociali 2013, Euro 1.490.000, UPB S05.03.005. Risorse regionali 2014. Euro 500.000, UPB S05.03.009. Approvazione preliminare.

La Sesta Commissione del Consiglio regionale ha espresso all'unanimità il parere favorevole sul provvedimento di cui all'oggetto, formulando, nel contempo, le seguenti raccomandazioni:

- 1) che – per quanto concerne la programmazione 2015 – si proceda mediante avviso rivolto non solo agli enti ma anche agli altri soggetti contemplati dal comma 2 dell'art. 2 della l.r. n. 8/2007, ossia le Associazioni di volontariato e le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- 2) che, ai fini di una più equa distribuzione delle risorse, si tenga conto dei tempi di permanenza nella struttura non solo delle donne, ma anche dei minori (considerando anche il loro numero) che le accompagnano;
- 3) che si concluda quanto prima la riorganizzazione territoriale dei servizi garantendo la presenza di almeno un centro per ambito provinciale e prevedendo in particolare l'avvio del servizio nel territorio di Carbonia – Iglesias;
- 4) che, in conformità a quanto avviene in altri paesi, si sperimentino nuovi modelli e processi per affrontare il problema della violenza di genere.